

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

Tav.01.01

LAVORI RELATIVI ALL'EDIFICIO SCOLASTICO cod. ARES 0870242373
COMPLETAMENTO DEL COMPLESSO SCOLASTICO POLIVALENTE DI
MASCALUCIA ---PROGETTO DEFINITIVO---

Le stazioni appaltanti possono ricorrere all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori sulla base del progetto definitivo dell'amministrazione aggiudicatrice nei casi in cui l'elemento tecnologico o innovativo delle opere oggetto dell'appalto sia nettamente prevalente rispetto all'importo complessivo dei lavori (art. 59 comma 1-bis DLgs 50/2016)

ELABORATI ARCHITETTONICI

Relazione tecnica generale

Spazio per visti

Progettazione:
Ing. Francesco Nicosia

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Ugo Marino

Ing. Capo dell'Ente
Ing. Giuseppe Galizia

Aggiornamento Ottobre 2022

Luglio 2021

Inquadramento territoriale, geomorfologia e caratteristiche del sito.

Il sito, dove è previsto l'insediamento scolastico, è ubicato a Nord del centro cittadino del Comune di Mascalucia tra via Pulei e C.da Trinità.

Attualmente l'area risulta parzialmente recintata sul confine Est, che costeggia la via M. D'Azeglio e sul confine Sud. Sul confine Nord, si rileva un muro di cinta di una delle proprietà confinanti. I restanti limiti dell'area, risultano privi di particolari demarcazioni, fatto salvo i terrazzamenti e i limiti della proprietà sul lato Est, dove insiste un fabbricato in rovina.

L'accesso al lotto di terreno avviene dalla via Comunale esistente. Il PRG di Mascalucia prevede una futura viabilità lungo il confine Sud, Est e Nord.

Alla viabilità di PRG a Nord sarà possibile collegarsi con un accesso secondario, come indicato nel progetto preliminare predisposto dalla Provincia Regionale di Catania.

L'area si presenta con andamento degradante da Nord a Sud e costituita da terrazzamenti, sostenuti da muretti realizzati in pietra a secco, che richiamano un passato in cui il terreno veniva coltivato. Una rete di canali per l'irrigazione, in mattoni e cemento, dimostra ancora oggi la particolare cura e ingegno con cui l'appezzamento veniva sfruttato. Nella zona Sud, quasi a ridosso dell'attuale accesso, fa bella posta un cumulo di massi ben disposti a gradoni. Nel mezzo dell'area si trova una casetta in pietra, semi diroccata.

L'area nel suo complesso, offre ampi spazi liberi soprattutto lungo il confine Nord - Ovest.

Gli standard urbanistici

L'area nel vigente Piano Regolatore di Mascalucia è destinata a zona F1-Attrezzature Pubbliche - Istruzione Superiore. Gli standard da osservare sono di seguito riportati:

- rapporto di copertura pari a 1/3
- indice di fabbricabilità fondiaria non superiore a 2 mc./mq.
- altezza massima edifici pari a m. 10,50.
- distanza tra fabbricati, distanza dai confini, distanza dai cigli stradali non

inferiore a 10 metri.

La superficie del lotto è pari a circa 29.700 mq.

Il volume edilizio realizzabile è pari a circa 59.400 mc.

Inserimento dell'opera nel contesto urbano

Il contesto urbano in cui si prevede la realizzazione dell'opera è al limite del centro urbano di Mascalucia in una zona residenziale, individuata dal PRG come zona F1-Attrezzature Pubbliche - Istruzione Superiore.

I volumi edilizi esistenti attorno all'area, risultano di modesta entità. A nord si rilevano alcune abitazioni isolate a due piani, mentre a est vi è un edificio a tre piani utilizzato a scuola media. A sud è presente un complesso edilizio pure di tre piani.

Non si evidenzia nella zona una particolare *tipologia costruttiva*, in quanto gli edifici esistenti non hanno particolari caratterizzazioni risultando di tipo edilizio corrente.

Il volume edilizio quindi da inserire in questo contesto, rappresenterà indubbiamente un volume edilizio importante e caratterizzante nell'insieme urbano.

Si è pertanto ritenuto di minimizzare l'utilizzo degli spazi esistenti e di ottimizzare il volume edilizio occorrente per la costruzione scolastica.

Le precedenti considerazioni hanno determinato che:

- si sono limitati tutti i movimenti di terra posizionando l'edificio seguendo il naturale andamento del terreno su più livelli;
- la sistemazione esterna dell'area, ha inciso il meno possibile sulla morfologia del terreno e mantenuto, dove possibile, i terrazzamenti esistenti con i muretti di sostegno in pietra, specie nella zona a Nord integrandoli nella nuova sistemazione dell'area.

11

- la superficie coperta risulti di 3855 mq, cioè il 13 % della superficie del lotto pari a 29.880 mq, mentre il volume edilizio previsto è di circa 35000 metri cubi, ovvero il 40% in meno del volume edificabile;

- l'impatto del volume edilizio nel contesto ha minimizzato la sensazione di una "struttura incumbente", e l'ampio spazio attorno alla costruzione ha consentito di prevedere una sistemazione a verde dell'area con un'ulteriore mitigazione

dell'impatto dei volumi edilizi sull'ambiente circostante.

La struttura scolastica

L'orientamento dei vari corpi di fabbrica su un asse Sud - Nord e lo schema a "pettine", è risultato ottimale per l'esposizione della luce naturale all'interno della struttura scolastica e minimizza l'esposizione diretta al sole nelle ore più calde della stagione estiva.

La distribuzione interna degli spazi destinati alle varie attività didattiche e collettive è stata progettata in funzione di una migliore e più razionale distribuzione delle singole attività, pur prendendo spunto dall'ipotesi del progetto preliminare.

Gli Uffici Amministrativi e Direzionali, sono stati ad esempio, posizionati tutti in un'unica area al Piano Terra , accessibile direttamente dall'atrio di ingresso principale, anziché suddivisi ,come nel progetto preliminare sui tre livelli.

L'auditorium e la mensa sono stati resi indipendenti, in funzione di una realizzazione della struttura in più fasi. Quindi , ad esempio l'auditorium, è stato ubicato all'estremità nord del complesso edilizio, consentendone la realizzazione, anche a struttura scolastica ultimata.

Le biblioteche, poi, sono state differenziate e dislocate in modo che una al piano terra, potesse essere fruibile indipendentemente, con accesso dall'esterno anche in orari diversi da quelli scolastici. I laboratori di scienze e fisica sono stati avvicinati, in modo da costituire un polo scientifico.

Lo schema distributivo su tre livelli ha ottimizzato la sequenza dei percorsi orizzontali e verticali nel rapporto lunghezza-elevazione, con distanze medie interne percorse non superiori a 60 m in orizzontale e massimo due elevazioni, nel tragitto atrio-aula di destinazione ovvero nei tragitti interni aula didattica-aula specialistica/laboratorio.

Maggiori percorsi, ma comunque non superiori a 100 m e tre elevazioni, separano l'aula più lontana (aula 10) dal complesso mensa/palestra e l'aula 20 dall'auditorium. Complessivamente 24 aule su 30 (l'80%) vengono raggiunte con percorsi di lunghezza inferiore a 60m.

Per contro, se si avesse adottato, lo schema distributivo su due livelli, si avrebbe incrementato del 30% la lunghezza dei percorsi ordinari (a fronte di una elevazione in meno,) con una maggiore occupazione d'area coperta del 36% e un relativo aggravio di costi in termini di copertura dell'edificio e del reticolo di fondazione (con aumento del numero degli isolatori sismici).

La realizzazione in più fasi del progetto ha richiesto una progettazione che prevedesse lo sviluppo futuro dell'edificio, senza interferenze sulle opere realizzate nel 1° lotto, problematica che ha riguardato anche la progettazione degli impianti e riflettendosi in generale su tutti gli aspetti, non ultimo quello economico, in quanto la predisposizione per il futuro completamento, ha dovuto comunque prevedere, già nella prima fase, il dimensionamento e la realizzazione delle opere da utilizzarsi in seguito.

Composizione architettonica

La struttura scolastica è stata suddivisa in quattro corpi denominati "A", "B", "C", "D" e "E" collegati tra loro, ma strutturalmente separati. Alle opposte estremità vi sono la palestra e l'auditorium con gli annessi servizi.

L'architettura dell'edificio, con due elevazioni (con altezza massima pari a 10,50 metri) viene caratterizzata dai due volumi estremi che costituiscono l'auditorium e la palestra. Il fronte del prospetto Est che si sviluppa longitudinalmente, è caratterizzato dall'ingresso principale vetrato e dagli aggetti frontali delle aule speciali. Sul fronte opposti si innestano i corpi denominati "B", "C" e "D" leggermente inclinati rispetto all'asse perpendicolare dei corpi a ed "E", per adagiarsi meglio sul terreno.

Lo sbancamento è stato limitato ai primi due metri relativamente allo scortico superficiale.

Il piano di imposta delle fondazioni per i corpi "A", "B" e "C" è stato determinato mediante lo studio attento del rilievo del terreno, a **- 2,80** rispetto alla quota + 0,00, (capposaldo di riferimento + 0,00 = 451 m s.l.m.). La quota di imposta delle fondazioni per i corpi "D" e "E" è stata determinata a **- 6,20** rispetto alla quota + 0,00.

Infine le quote di imposta per la palestra e auditorium, strutture a un solo livello e

prive dei dispositivi sismici, sono state determinate a **-5,10** e a **-1,70** rispetto alla quota +0,00.

Il dislivello naturale del terreno, tra i corpi "A" e "E" ha consentito di ricavare un locale seminterrato, da destinare all'alloggiamento di parte dell'impiantistica per la climatizzazione.

I parcheggi sono stati previsti sia nella parte antistante l'edificio, lungo la stradella di accesso, sia nel terrazzamento più elevato in adiacenza all'auditorium, con possibilità di accesso anche dalle future strade di P.R.G., migliorando la distribuzione prevista nel progetto preliminare che li situava in un'unica zona a Nord, e rendendoli a servizio delle varie strutture e ai diversi fruitori, personale docente e non docente, studenti e visitatori, o occasionali spettatori dell' auditorium. Le aree di gioco sono state invece traslate nella zona Sud, dietro la palestra in una zona più ampia di spazi verdi e ricreativi.

Generalità ed obiettivi della progettazione degli impianti

La progettazione degli impianti è stata mirata al risparmio energetico ed al rispetto dell'ambiente oltre che, ovviamente, al mantenimento del comfort ambientale indoor nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa per tali tipi di utilizzazione (edifici scolastici ad uso liceale).

La progettazione, in tal senso, è stata strettamente correlata sia all'utilizzazione delle fonti rinnovabili (solare termico e fotovoltaico) sia all'uso di tecniche e tecnologie innovative di ultima generazione tra loro combinati ed interconnessi attraverso un sistema di controllo domotico integrato.

PROGETTAZIONE INNOVATIVA

Con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 25.07.2020 n. 71 registrato alla Corte dei Conti in data 01.09.2020 al n. 1809, sono stati finanziati gli interventi di edilizia scolastica inseriti nel Piano 2019 II tranche, ricompresi nell'allegato A.

Alla città metropolitana di Catania è stato finanziato il progetto per il Completamento del complesso scolastico Polivalente di Mascalucia per l'importo di 12.500.00,00 euro.

DECRETO del MINISTERO DELL'ISTRUZIONE 25 luglio 2020. (GURI n. 237 del 24 settembre 2020) Finanziamento di un secondo piano di interventi rientranti nella programmazione triennale in materia di edilizia scolastica 2018-2020 nell'ambito dello stanziamento di euro 320.000.000,00. (Decreto n. 72/2020).

Art. 2. Individuazione interventi e termini di aggiudicazione

1. Gli enti locali di cui all'allegato elenco A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, **sono autorizzati ad avviare le procedure di gara per l'affidamento dei successivi livelli di progettazione e per l'esecuzione dei lavori.**

b) per gli interventi di **nuova costruzione** o di **importo pari o superiore alla soglia di rilevanza comunitaria**, di cui all'art. 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, **in diciotto mesi**, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, pena la decadenza dal presente contributo. (24/09/2020 + 18 mesi = 25/03/2022)

3. I termini di cui al comma 2 si intendono rispettati con l'avvenuta proposta di aggiudicazione dei lavori.

La Città Metropolitana di Catania in data 15/02/2022 ha trasmesso all'U.R.E.G.A. sez. Catania il progetto di Livello Definitivo ai sensi dell'art. 59 comma 1_bis del Dlgs 50/2016, affinché procedesse ad attivare le procedure di gara attraverso una procedura aperta.

Con nota prot. 29995 del 25/02/2022 l'U.R.E.G.A. di Catania a seguito di "preliminare istruttoria d'Ufficio" ha richiesto integrazioni agli elaborati progettuali, necessari per espletare le procedure di gara.

Con successiva nota prot. 44649 del 24/03/2022 l'U.R.E.G.A. di Catania sollecitava la trasmissione delle integrazioni "quale condizione necessaria per la prosecuzione degli adempimenti di gara.

Per varie motivazioni la Città Metropolitana di Catania non ha potuto dare adempimento alla integrazione documentale.

A seguito del Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 51 del 07/03/2022 *“Decreto per definizione di un unico termine di aggiudicazione per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici finanziati con risorse nazionali e rientranti tra i c.d. “progetti in essere” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, i cui termini non sono ancora scaduti alla data di adozione del presente decreto.* All'articolo 1 (Individuazione di unico termine di aggiudicazione per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici finanziati con risorse nazionali e rientranti tra i c.d. “progetti in essere” del Piano nazionale di ripresa e resilienza) riporta:

1. È individuato quale termine unico di aggiudicazione dei lavori degli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici finanziati con risorse nazionali e rientranti tra i c.d. “progetti in essere” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, i cui termini di aggiudicazione non siano ancora scaduti alla data di adozione del presente decreto, **quello del 31 dicembre 2022.**

Con successiva nota prot. 54906 del 12/04/2022 l'U.R.E.G.A. di Catania, in assenza di integrazione documentale, ha comunicato l'archiviazione del procedimento.

Con decreto R.0000116.18-05-2022 del Ministro dell'Istruzione “Decreto di rimodulazione dei piani degli interventi di cui al decreto del Ministero dell'Istruzione 08-01-2021 n. 13, per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di province, città metropolitane ed enti di decentramento regionale, ai sensi dell'articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27/12/2019, n. 160, l'art. 2 (Termini di aggiudicazione dei lavori) riporta: *A seguito dell'inserimento degli interventi inseriti nei piani di cui all'articolo 1 del presente decreto del Piano nazionale di ripresa e resilienza – Missione 4 – Componente 1 – Investimento 3.3 “Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica” il termine ultimo di aggiudicazione degli interventi è quello del 31 dicembre 2022, così come definito con decreto del Ministro dell'Istruzione 7 marzo 2022 n. 51.*

La crisi energetica in Italia ed Europa ci sta mettendo davanti a scelte che potrebbero rivelarsi difficili. In attesa di sapere cosa succederà nel prossimo futuro, cerchiamo allora di capire a cosa è dovuto questo grande periodo di difficoltà, quali saranno le conseguenze da pagare e se esiste un modo per far fronte agli aumenti previsti nei prossimi mesi.

Per definizione, una **crisi energetica** si verifica quando la domanda (sia per fonti rinnovabili che non rinnovabili) aumenta, a fronte di una offerta che diminuisce (per cause naturali o artificiali). Da ciò si ottiene un **aumento dei prezzi**, che si ripercuote sulla popolazione.

Questo è quello che sta succedendo già da tempo, con lo scoppio della **guerra tra Russia e Ucraina** nel febbraio del 2022. Ed è quello che continuerà a succedere anche nei prossimi mesi, con **effetti nefasti** che iniziano a palesarsi sotto gli occhi di tutti.

E' indispensabile attivare le procedure di **efficientamento energetico**, i quali non sono altro che un insieme di operazioni che permettono di contenere i consumi energetici, ottimizzando il rapporto esistente tra fabbisogno energetico e livello di emissioni: si tratta, in altri termini, di un insieme di pratiche che permettono di sfruttare le fonti energetiche in modo ottimale ed operare un risparmio.

In generale non esiste una perfetta coincidenza tra risparmio energetico ed efficientamento energetico, in particolare, il risparmio energetico misura una riduzione di energia che viene consumata, mediante l'attuazione di interventi che rimuovono fattori che condizionano il consumo energetico. Si tratta, cioè, di interventi che permettono di ridurre i livelli di consumo, tagliando sprechi e ottimizzando l'uso delle fonti di approvvigionamento e impiego dell'energia come interventi di risparmio energetico quelli che mirano ad un miglior isolamento termico degli edifici (coibentazioni, infissi, e così via), oppure l'adozione di pratiche virtuose come il minor periodo di accensione degli impianti o l'uso di "parzializzazione degli impianti", e così via. Queste attività possono non coincidere con un miglioramento dell'efficienza energetica, dal momento che quest'ultimo misura il rapporto tra immissione di energia e rendimento in termini di produzione (di servizi o merci nel caso di attività industriali) o di consumi (e quindi, di emissioni, nel caso di attività private/abitative).

In altri termini, l'efficientamento mira a conseguire il medesimo risultato, in termini produttivi o di necessità umane, con minori livelli di consumo: in questo caso, quindi, l'obiettivo non è un minor impiego di energia, ma una sua allocazione migliore. Peraltro, un miglior consumo comporta anche un risparmio energetico, sia a livello di costi (dal momento che si traduce in un minor consumo), sia a livello ambientale (perché si ottengono minori emissioni inquinanti).

Trattandosi di un rapporto tra consumi e prestazioni, l'efficienza energetica può essere espressa con percentuali o con classi energetiche di un edificio, così da identificare i livelli di efficienza energetica. Per ottenere il miglior efficientamento energetico sono necessari alcuni interventi che permettono di non ridurre le prestazioni (ottenendo, ad esempio, la stessa quantità di calore nel caso del consumo di gas per il riscaldamento) a fronte di un più ridotto consumo di energia. Interventi di questo tipo possono comprendere opere di coibentazione delle pareti, delle coperture o degli infissi, oppure l'installazione di pannelli solari o di altri impianti che permettono di produrre o consumare fonti rinnovabili o sostituire quelli presenti (come ad esempio impianti di climatizzazione, caldaie e altre apparecchiature) con altre che presentano un maggior livello di efficienza. Tra le installazioni più comuni per l'efficientamento energetico ci possono essere l'installazione di pompe di calore o

collettori solari oppure la sostituzione delle classiche lampadine con fonti di illuminazione a basso consumo, come i LED, e così via.

In definitiva è volontà espressa approfittare dell'occasione offerta per "costruire" un edificio (ampliamento polivalente di Mascalucia) ad alta tecnologia.

Gli appalti pubblici di soluzioni innovative consentono alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire beni, servizi e lavori, caratterizzati da un elevato grado di innovazione, tale per cui non hanno subito un processo di standardizzazione e di industrializzazione.

In questo ambito, pertanto, l'Amministrazione, si comporta da *early adopter* di soluzioni innovative non ancora commercializzate su larga scala, contribuendo a determinare una stabilizzazione dei loro standard di qualità e un miglioramento dei prezzi offerti.

Per poter attivare il progetto secondo le modalità previste dall'art. 59 comma 1-bis, progetti ad alta tecnologia in cui la parte innovativa è superiore alla parte tradizionale è necessario procedere attraverso la "Procedura competitiva con negoziazione (Art. 62)".

In linea semplificata ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 62 del Codice appalti, quando si procede con tale metodologia *"Nei documenti di gara le amministrazioni aggiudicatrici individuano l'oggetto dell'appalto fornendo una descrizione delle loro esigenze. Le informazioni fornite devono essere sufficientemente precise per permettere agli operatori economici di individuare la natura e l'ambito dell'appalto e decidere se partecipare alla procedura"*.

I presupposti per l'adozione di una siffatta procedura, dunque, appaiono essere le seguenti circostanze:

- la Stazione appaltante è consapevole delle proprie esigenze e del fatto che con tale procedura si riesce ad avere un "prodotto innovativo";
- il prodotto e/o la prestazione che si riesce ad avere verrà garantita da prodotti innovativisiano disponibili sul mercato;
- si tratta di prestazioni che "richiedono un'attività di adattamento e/o progettazione" innovativa, ossia di appalti di elevata complessità riguardanti prodotti sofisticati, servizi intellettuali di architettura o d'ingegneria basate sull'high tech che non consentono di definire nel dettaglio tutti gli elementi nel progetto, che verranno delegati in fase di appalto.

Volendo riassumere, dunque, qualsiasi operatore economico può presentare una domanda di partecipazione in risposta a un avviso di indizione di gara, fornendo le informazioni puntualmente richieste dall'amministrazione aggiudicatrice per la selezione qualitativa.

In generale dopo una prima valutazione delle candidature, la Stazione appaltante si riserva di invitare solo alcuni operatori economici tenuti a presentare un'offerta iniziale, che costituisce di fatto la base della negoziazione.

Quando i tempi risultano molto ristretti è possibile procedere secondo quanto disposto dal comma 8 dell'art. 62, ovvero senza negoziazione.

In tale maniera, le Stazioni appaltanti **possono aggiudicare l'appalto sulla base delle offerte iniziali senza negoziazione e senza suddivisione della procedura in più fasi**, al fine di ridurre il numero di offerte da negoziare, applicando i criteri di aggiudicazione predefiniti.

In definitiva, tra i **vantaggi** della suddetta procedura, possiamo senz'altro menzionare la possibilità per le Stazioni appaltanti di “modellare” le proposte degli offerenti conformandole ai propri *desiderata*.

La procedura competitiva con negoziazione (art.62 del codice) è articolata in 2 o più fasi :

1. pubblicazione di avviso di indizione di gara aperta a qualsiasi operatore che può partecipare entro un minimo di 30gg. dalla data di trasmissione del bando

2. individuazione sulla base dei requisiti richiesti degli operatori da invitare.

3. aggiudicazione senza negoziazione con la valutazione delle offerte iniziali presentate dai concorrenti

NORMATIVA

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50

Codice dei contratti pubblici

(G.U. n. 91 del 19 aprile 2016)

Art. 59. (Scelta delle procedure e oggetto del contratto)

1-bis. Le stazioni appaltanti possono ricorrere **all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo** dell'amministrazione aggiudicatrice **nei casi in cui l'elemento tecnologico o innovativo delle opere oggetto dell'appalto sia nettamente prevalente rispetto all'importo complessivo dei lavori.**

I requisiti minimi per lo svolgimento della progettazione oggetto del contratto sono previsti nei documenti di gara nel rispetto del presente codice e del regolamento di cui all'[articolo 216, comma 27-octies](#);

detti requisiti sono posseduti dalle imprese attestate per prestazioni di sola costruzione attraverso un progettista raggruppato o indicato in sede di offerta, in grado di dimostrarli, scelto tra i soggetti di cui all'[articolo 46, comma 1](#);

le imprese attestate per prestazioni di progettazione e costruzione documentano i requisiti per lo svolgimento della progettazione esecutiva laddove i predetti requisiti non siano dimostrati dal proprio staff di progettazione.

1-ter. **Il ricorso agli affidamenti di cui al comma 1-bis deve essere motivato nella determina a contrarre.** Tale determina chiarisce, altresì, in modo puntuale **la rilevanza dei presupposti tecnici ed oggettivi che consentono il ricorso all'affidamento congiunto e l'effettiva incidenza sui tempi** della realizzazione delle opere in caso di affidamento separato di lavori e progettazione.

1-quater. Nei casi in cui l'operatore economico si avvalga di uno o più soggetti qualificati alla realizzazione del progetto, **la stazione appaltante indica nei documenti di gara le modalità per la corresponsione diretta al progettista della quota del compenso corrispondente agli oneri di progettazione indicati espressamente in sede di offerta**, al netto del ribasso d'asta, previa approvazione del progetto e previa presentazione dei relativi documenti fiscali del progettista indicato o raggruppato.

2. Le amministrazioni aggiudicatrici utilizzano la **procedura competitiva con negoziazione** o il dialogo competitivo nelle seguenti ipotesi, e con esclusione dei soggetti di cui al comma 4, lettere b) e d):

a) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi in presenza di una o più delle seguenti condizioni:

1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili;

2) implicano progettazione o soluzioni innovative;

3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi;

4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII;

b) per l'aggiudicazione di contratti di lavori, forniture o servizi per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili ai sensi rispettivamente dei commi 3 e 4. In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dall'80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50

Codice dei contratti pubblici

(G.U. n. 91 del 19 aprile 2016)

Art. 62. (Procedura competitiva con negoziazione)

1. Nelle procedure competitive con negoziazione qualsiasi operatore economico può presentare una domanda di partecipazione in risposta a un avviso di indizione di gara contenente le informazioni di cui all'allegato XIV, parte I, lettere B o C, fornendo le informazioni richieste dall'amministrazione aggiudicatrice per la selezione qualitativa.

2. Nei documenti di gara le amministrazioni aggiudicatrici individuano l'oggetto dell'appalto fornendo una descrizione delle loro esigenze, illustrando le caratteristiche richieste per le forniture, i lavori o i servizi da appaltare, specificando i criteri per l'aggiudicazione dell'appalto e indicano altresì quali elementi della descrizione definiscono i requisiti minimi che tutti gli offerenti devono soddisfare.

3. Le informazioni fornite devono essere sufficientemente precise per permettere agli operatori economici di individuare la natura e l'ambito dell'appalto e decidere se partecipare alla procedura.

4. Il termine minimo per la ricezione delle domande di partecipazione è di trenta giorni dalla data di trasmissione del bando di gara o, se è utilizzato come mezzo di indizione di una gara un avviso di preinformazione, dalla data d'invio dell'invito a confermare interesse. I termini di cui al presente comma sono ridotti nei casi previsti dall'articolo 61, commi 4, 5 e 6.

5. Il termine minimo per la ricezione delle offerte iniziali è di trenta giorni dalla data di trasmissione dell'invito. I termini di cui al presente comma sono ridotti nei casi previsti dall'articolo 61, commi 4, 5 e 6.

6. Solo gli operatori economici invitati dall'amministrazione aggiudicatrice, in seguito alla valutazione delle informazioni fornite, possono presentare un'offerta iniziale che costituisce la base per la successiva negoziazione. Le amministrazioni aggiudicatrici possono limitare il numero di candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, ai sensi dell'[articolo 91](#).

7. Salvo quanto previsto dal comma 8, le amministrazioni aggiudicatrici negoziano con gli operatori economici le loro offerte iniziali e tutte le successive da essi presentate, tranne le offerte finali di cui al comma 12, per migliorarne il contenuto. I requisiti minimi e i criteri di aggiudicazione non sono soggetti a negoziazione.

8. Le amministrazioni aggiudicatrici possono aggiudicare appalti sulla base delle offerte iniziali senza negoziazione se previsto nel bando di gara o nell'invito a confermare interesse.

9. Nel corso delle negoziazioni le amministrazioni aggiudicatrici garantiscono la parità di trattamento fra tutti gli offerenti. A tal fine, non forniscono informazioni che possano avvantaggiare determinati offerenti rispetto ad altri. Esse informano per iscritto tutti gli offerenti le cui offerte non sono state escluse ai sensi del comma 11, delle modifiche alle specifiche tecniche o ad altri documenti di gara diversi da quelli che stabiliscono i requisiti minimi. A seguito di tali modifiche le amministrazioni aggiudicatrici concedono agli offerenti un tempo sufficiente per modificare e ripresentare, ove opportuno, le offerte modificate.

10. Le amministrazioni aggiudicatrici, nei limiti di quanto disposto dall'[articolo 53](#), non possono rivelare agli altri partecipanti informazioni riservate comunicate dal candidato o da un offerente che partecipa alle negoziazioni senza l'accordo di questi ultimi. Tale accordo non assume la forma di una deroga generale, ma si considera riferito alla comunicazione di informazioni specifiche espressamente indicate.

11. Le procedure competitive con negoziazione possono svolgersi in fasi successive per ridurre il numero di offerte da negoziare applicando i criteri di aggiudicazione specificati nel bando di gara, nell'invito a confermare interesse o in altro documento di gara. Nel bando di gara, nell'invito a confermare interesse o in altro documento di gara, l'amministrazione aggiudicatrice indica se si avvale di tale facoltà.

12. Quando le amministrazioni aggiudicatrici intendono concludere le negoziazioni, esse informano gli altri offerenti e stabiliscono un termine entro il quale possono essere presentate offerte nuove o modificate. Esse verificano che le offerte finali siano conformi ai requisiti minimi prescritti e all'[articolo 94](#), valutano le offerte finali in base ai criteri di aggiudicazione e aggiudicano l'appalto ai sensi degli [articoli 95, 96 e 97](#).

DECRETO-LEGGE 16 luglio 2020, n. 76

Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale. (20G00096)

(GU Serie Generale n.178 del 16-07-2020 - Suppl. Ordinario n. 24)

Art. 2 Procedure per l'incentivazione degli investimenti pubblici in relazione all'aggiudicazione dei contratti pubblici sopra soglia

2. Salvo quanto previsto dal comma 3, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture nonché dei servizi di ingegneria e

architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, mediante la procedura aperta, ristretta o, previa motivazione sulla sussistenza dei presupposti previsti dalla legge, della **procedura competitiva con negoziazione** di cui agli **articoli 61 e 62 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per i settori ordinari**, e di cui agli articoli 123 e 124, per i settori speciali, **in ogni caso con i termini ridotti di cui all'articolo 8, comma 1, lettera c).**

Art. 8 Altre disposizioni urgenti in materia di contratti pubblici

c) in relazione alle procedure ordinarie, **si applicano le riduzioni dei termini procedurali per ragioni di urgenza** di cui agli articoli 60, comma 3, 61, comma 6, **62 comma 5**, 74, commi 2 e 3, del decreto legislativo n. 50 del 2016. **Nella motivazione del provvedimento che dispone la riduzione dei termini non e' necessario dar conto delle ragioni di urgenza, che si considerano comunque sussistenti;**

Allegato XIV Informazioni che devono figurare negli avvisi e nei bandi nei settori ordinari e speciali

PARTE I - INFORMAZIONI CHE DEVONO FIGURARE NEGLI AVVISI E NEI BANDI NEI SETTORI ORDINARI

B - INFORMAZIONI CHE DEVONO FIGURARE NEGLI AVVISI DI PREINFORMAZIONE (di cui all'articolo 70)

B1. Informazioni che devono comparire in ogni caso

1. Nome, numero di identificazione, ove previsto, indirizzo comprensivo di codice NUTS, telefono, fax, posta elettronica e indirizzo Internet dell'amministrazione aggiudicatrice e, se diverso, del servizio al quale rivolgersi per informazioni complementari.
2. Posta elettronica o indirizzo Internet al quale i documenti di gara saranno disponibili per l'accesso gratuito, illimitato e diretto.
Se l'accesso gratuito, illimitato e diretto non è disponibile per i motivi illustrati all'articolo 74, commi 2 e 3, un'indicazione relativa alle modalità di accesso ai documenti di gara.
3. Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principale attività esercitata.
4. Se del caso, l'indicazione che l'amministrazione aggiudicatrice è una centrale di committenza o che si tratta o può trattarsi di una qualsiasi altra forma di appalto congiunto.
5. Codici CPV. Se l'appalto è suddiviso in lotti, tali informazioni sono fornite per ogni lotto.
6. Il codice NUTS del luogo principale per l'esecuzione dei lavori nel caso di appalti di lavori o il codice NUTS del luogo principale di consegna o di prestazione per gli appalti di forniture e di servizi. Se l'appalto è suddiviso in lotti, tali informazioni sono fornite per ogni lotto.
7. Breve descrizione dell'appalto: natura ed entità dei lavori, natura e quantità o valore delle forniture; natura ed entità dei servizi.
8. Se il presente avviso non funge da mezzo di indizione di una gara, la data o le date previste per la pubblicazione di un bando di gara o di bandi di gara per l'appalto o gli appalti di cui all' avviso di preinformazione.
9. Data d'invio dell'avviso.
10. Altre eventuali informazioni.
11. Indicare se l'appalto rientra o meno nell'ambito di applicazione dell'AAP (*Accordo sugli Appalti Pubblici*) .

B2. Informazioni ulteriori che devono essere fornite se l'avviso funge da mezzo di indizione di gara (articolo 70, comma 2)

1. Indicazione del fatto che gli operatori economici interessati devono far conoscere all'amministrazione aggiudicatrice il loro interesse per l'appalto o gli appalti.
2. Tipo di procedura di aggiudicazione (procedure ristrette, che implicino o meno un sistema dinamico di acquisizione, o **procedure competitive con negoziazione**).
3. Eventualmente, indicare se:
 - a) si tratta di un accordo quadro;
 - b) si tratta di un sistema dinamico di acquisizione.
4. Se conosciuti, **tempi di consegna** o di fornitura di prodotti, **lavori** o servizi e durata del contratto.
5. Se note, le condizioni di partecipazione, compreso quanto segue:
 - a) l'indicazione, eventuale, se si tratta di un appalto pubblico riservato a laboratori protetti o la cui esecuzione è riservata all'ambito di programmi di lavoro protetti;
 - b) l'indicazione eventuale se, in forza di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative, la prestazione del servizio sia riservata a una particolare professione;
 - c) una breve descrizione dei criteri di selezione.
6. Se conosciuti, **una breve descrizione dei criteri che verranno utilizzati per l'aggiudicazione dell'appalto**.
7. Se nota, **la grandezza complessiva stimata dell'appalto o degli appalti**. Se l'appalto è suddiviso in lotti, tali informazioni sono fornite per ogni lotto.
8. **Termini ultimi per la ricezione delle manifestazioni d'interesse**.
9. **Indirizzo cui devono essere inviate le manifestazioni di interesse**.
10. **Lingua o lingue autorizzate per la presentazione delle candidature o delle offerte**.
11. Eventualmente, indicare se:
 - a) la presentazione per via elettronica delle offerte o delle domande di partecipazione è richiesta o accettata;
 - b) si farà ricorso all'ordinazione elettronica;
 - c) si farà ricorso alla fatturazione elettronica;
 - d) sarà accettato il pagamento elettronico.
12. Informazioni che indicano se **l'appalto è connesso a un progetto** e/o programma **finanziato dai fondi dell'Unione europea**.
13. Denominazione e indirizzo dell'organo responsabile delle procedure di ricorso e, se del caso, di mediazione. Precisazioni dei termini per la proposizione del ricorso o, se necessario, denominazione, indirizzo, numero di telefono, di fax e indirizzo elettronico del servizio presso il quale l'informazione in questione può essere richiesta.

C - INFORMAZIONI CHE DEVONO FIGURARE NEGLI AVVISI E BANDI DI GARA (di cui all'articolo 71)

1. Nome, numero di identificazione, ove previsto, indirizzo comprensivo di codice NUTS (ITG1719087024), telefono, fax, posta elettronica e indirizzo Internet dell'amministrazione aggiudicatrice e, se diverso, del servizio al quale rivolgersi per informazioni complementari.
2. Posta elettronica o indirizzo Internet al quale i documenti di gara saranno disponibili per l'accesso gratuito, illimitato e diretto. Se l'accesso gratuito, illimitato e diretto non è disponibile per i motivi illustrati all'articolo 74, commi 2 e 3, un'indicazione relativa alle modalità di accesso ai documenti di gara.
3. Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principale attività esercitata.

4. Se del caso, l'indicazione che l'amministrazione aggiudicatrice è una centrale di committenza o che è coinvolta una qualsiasi altra forma di appalto congiunto.
5. Codici CPV (Common Procurement Vocabulary (CPV) è un sistema di classificazione europeo per categorizzare l'oggetto dei contratti d'acquisto pubblici.). Se l'appalto è suddiviso in lotti, tali informazioni sono fornite per ogni lotto.
6. Il codice NUTS del luogo principale per l'esecuzione dei lavori nel caso di appalti di lavori o il codice NUTS del luogo principale di consegna o di prestazione per gli appalti di forniture e di servizi. Se l'appalto è suddiviso in lotti, tali informazioni sono fornite per ogni lotto.
7. Descrizione dell'appalto: **natura ed entità dei lavori**, natura e quantità o valore delle forniture; natura ed entità dei servizi. Se l'appalto è suddiviso in lotti, tali informazioni sono fornite per ogni lotto. Eventualmente, una descrizione di qualsiasi opzione.
8. **Ordine di grandezza totale stimato dell'appalto** o degli appalti; se l'appalto è suddiviso in lotti, tali informazioni sono fornite per ogni lotto.
9. **Ammissione o divieto di varianti.**
10. **Tempi di consegna** o di fornitura di beni, **lavori** o servizi e, per quanto possibile, la **durata del contratto**.
 - a) Nel caso di accordi quadro, indicare la durata prevista dell'accordo quadro, precisando, se del caso, i motivi che giustificano una durata dell'accordo quadro superiore a quattro anni; per quanto possibile, indicazione del valore o dell'ordine di grandezza e della frequenza degli appalti da aggiudicare, numero e, ove necessario, numero massimo previsto di operatori economici che parteciperanno.
 - b) **Nel caso di un sistema dinamico di acquisizione l'indicazione della durata prevista di tale sistema**; per quanto possibile, l'indicazione di valore o dell'ordine di grandezza e della frequenza degli appalti da aggiudicare.
11. **Condizioni di partecipazione**, compreso quanto segue:
 - a) l'indicazione, eventuale, se si tratta di un appalto pubblico riservato a laboratori protetti o la cui esecuzione è riservata all'ambito di programmi di lavoro protetti;
 - b) indicare, in caso se, in forza di disposizioni legislative, regolamentari o amministrative, la prestazione del servizio sia riservata a una particolare professione; riferimenti alle disposizioni legislative, regolamentari o amministrative in questione;
 - c) un elenco e una breve descrizione dei criteri riguardanti la situazione personale degli operatori economici che possono comportarne l'esclusione e dei criteri di selezione; livello o livelli minimi specifici di capacità eventualmente richiesti. Indicazione delle informazioni richieste (autocertificazioni, documentazione).
12. **Tipo di procedura di aggiudicazione**; eventualmente, motivazione del ricorso alla procedura accelerata (in caso di procedure aperte e ristrette e di **procedure competitive con negoziazione**).
13. Eventualmente, indicare se:
 - a) si tratta di un accordo quadro;
 - b) si tratta di un sistema dinamico di acquisizione;
 - c) si tratta di **un'asta elettronica** (in caso di procedure aperte o ristrette o di procedure competitive con negoziazione).
14. Se l'appalto deve essere suddiviso in lotti, indicazione della possibilità per gli operatori economici di presentare offerte per uno, per più e/o per l'insieme dei lotti. Indicazione di ogni possibile limitazione del numero di lotti che può essere aggiudicato ad uno stesso offerente. Se l'appalto non è suddiviso in lotti, indicazione dei motivi, a meno che tale informazione non sia fornita nella relazione unica.
15. In caso di procedura ristretta, **procedura competitiva con negoziazione**, dialogo competitivo o partenariato per l'innovazione, **quando ci si avvale della facoltà di ridurre il numero di candidati che saranno invitati a presentare offerte, a partecipare al**

dialogo o **a negoziare**: numero minimo e, eventualmente, numero massimo previsto di candidati e criteri oggettivi da applicare per la scelta dei candidati in questione.

16. In caso di procedura competitiva con negoziazione, dialogo competitivo o partenariato per l'innovazione, indicare, eventualmente, il ricorso a una procedura che si svolge in più fasi successive, al fine di ridurre gradualmente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare.

17. Eventualmente, le condizioni particolari cui è sottoposta l'esecuzione dell'appalto.

18. Criteri di aggiudicazione dell'appalto o degli appalti. Salvo nel caso in cui l'offerta economicamente più vantaggiosa è individuata sulla base del solo prezzo, i criteri che determinano l'offerta economicamente più vantaggiosa e la loro ponderazione vanno indicati qualora non figurino nel capitolato d'oneri ovvero, nel caso del dialogo competitivo, nel documento descrittivo.

19. **Termine ultimo per la ricezione delle offerte** (procedure aperte) o delle domande di partecipazione (procedure ristrette e **procedura competitiva con negoziazione**, sistemi dinamici di acquisizione, dialogo competitivo, partenariati per l'innovazione).

20. Indirizzo al quale le offerte o le domande di partecipazione sono trasmesse.

21. In caso di procedure aperte:

a) periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta;

b) data, ora e luogo di apertura delle offerte;

c) persone autorizzate ad assistere alle operazioni di apertura.

22. Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte o nelle domande di partecipazione.

23. Eventualmente, indicare se:

a) la presentazione per via elettronica delle offerte o delle domande di partecipazione è accettata;

b) si farà ricorso all'ordinazione elettronica;

c) sarà accettata la fatturazione elettronica;

d) sarà utilizzato il pagamento elettronico.

24. **Informazioni che indicano se l'appalto è connesso a un progetto e/o programma finanziato dai fondi dell'Unione europea.**

25. Denominazione e indirizzo dell'organo responsabile delle procedure di ricorso e, se del caso, di mediazione. Precisazioni dei termini per la proposizione del ricorso o, se del caso, nome, indirizzo, numero di telefono e di fax, nonché indirizzo di posta elettronica del servizio presso il quale si possono richiedere tali informazioni.

26. Data (e) e riferimento (i) di precedenti pubblicazioni nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea e nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana relative all'appalto/agli appalti di cui al presente avviso.

27. Nel caso di appalti rinnovabili, calendario previsto per la pubblicazione dei prossimi bandi e avvisi.

28. Data d'invio dell'avviso.

29. Indicare se l'appalto rientra o meno nell'ambito di applicazione dell'AAP.

30. Altre eventuali informazioni.

AGGIORNAMENTO QUADRO ECONOMICO

Il ministero dell'istruzione con il decreto 25 luglio 2020 ha finanziato il progetto "Completamento del complesso scolastico Polivalente di Mascalucia" per un importo di euro 12.500.000,00 euro.

Il progetto definitivo redatto in data LUGLIO 2021 utilizzava come riferimento il prezzario vigente nella Regione Sicilia anno 2019.

Il progetto, dovendo essere rielaborato a seguito di integrazioni richiesta dall'U.R.E.G.A. nel periodo Marzo 2022, ha dovuto tenere conto del Prezzario unico regionale per i lavori pubblici di cui al D.A n.17 Gab del 29/06/2022: Prezzario unico regionale per i lavori pubblici aggiornato ai sensi comma 2 dell'art. 26 del D.L. n.50 del 17/05/2022.

L'aggiornamento progettuale la cui valenza è di circa il 20% ha comportato una previsione di spesa che è passata da 12.500.000,00 a 16.000.000,00 euro.

Al fine di rendere funzionale l'opera e soprattutto non perdere il finanziamento ottenuto dal progetto sono state "stralciate" due opere importanti: la palestra e l'auditorium.

Con tale operazione il progetto viene fatto rientrare all'interno delle somme stanziare di 12.500.000,00.

La possibilità di accedere ad ulteriori fondi per la realizzazione di tali interventi è possibile ottenerla attraverso i finanziamenti PNRR (piano palestre.....) però è indispensabile avere la progettazione esecutiva di tali edifici (palestra ed auditorium); pertanto il progetto di "completamento del complesso scolastico Polivalente di Mascalucia" viene così rideterminato:

- Progettazione esecutiva di tutte le componenti del progetto (compresa la palestra e l'auditorium)
- Realizzazione di tutte le parti del progetto ad eccezione della palestra e dell'auditorium.

La parcella prevista nel quadro economico dell'importo finanziato (12.500.000,00 euro) è relativa al complesso degli edifici. Per il calcolo di tale parcella viene anche allegato agli elaborati progettuali il "computo metrico estimativo complessivo".